
Povert : Borz  (Acli Roma), “non pi  rinviabile un nuovo modello di welfare sartoriale e promozionale fondato sull’ascolto dei bisogni”

“La sperimentazione romana di WelfareLab ci ha consentito di valorizzare e consolidare un modello di intervento sociale integrato e innovativo di contrasto alle povert  che mira a prendere in carico la persona e la famiglia a tutto tondo attraverso la peculiarit  delle porte sociali incentrate sul lavoro di rete per rispondere ai bisogni primari, garantire l’esigibilit  dei diritti, promuovere politiche attive e occasioni di aggregazione”. Lo ha affermato questa mattina Lidia Borz , presidente delle Acli di Roma, intervenendo in piazza del Popolo, alla giornata dedicata al progetto “WelfareLab”, cofinanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e promosso da Acli, Cta, Next e Us Acli. Per Borz , si tratta di “un’importante opportunit  anche per accendere i riflettori sulle politiche sociali, che non possono essere pi  considerate marginali, ma poste in cima alle priorit  in quanto cifra di sviluppo della Capitale e del Paese”. “Da questa esperienza - ha spiegato -   emersa la necessit  non pi  rinviabile di un nuovo modello di welfare sartoriale e promozionale fondato sull’ascolto dei bisogni, capace di offrire risposte integrate e coerenti, valutare l’impatto attraverso la misurazione della soddisfazione e dell’efficacia delle risposte date, valorizzare e mettere a sistema le buone pratiche sperimentate dalle tante realt  sociali della citt  al fine di trasformarle in ‘buone politiche’”. “Proprio con questo scopo - ha concluso –, a Roma, da tempo, chiediamo un albo delle buone pratiche sociali pi  che mai necessario”.

Alberto Baviera